

**Allegato A**  
**NOTA TECNICA**  
**PER LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO DI PROGETTAZIONE EX ART. 18, L. 109/1996**  
**RELATIVO AL PROGETTO SPECIALE "PERCORSO CICLOPEDONALE PER L'ATTUAZIONE DEL**  
**PARCO DELLA PIANA"**

**1. Premessa**

La presente nota tecnica è riferita alla quantificazione della componente urbanistica della progettazione connessa all'opera pubblica "Percorso ciclopedonale Polo scientifico di Sesto – Villa Montalvo", finanziato dalla Regione Toscana tramite il protocollo d'intesa siglato il 01.04.2009 da Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino "per l'attuazione del Parco della Piana", con il quale il Comune provvede ad attuare le prime azioni finalizzate alla realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile tra il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino e la villa Montalvo di Campi Bisenzio, e all'acquisizione di un edificio rurale da destinare a struttura del Parco.

I contenuti dell'opera e delle elaborazioni necessarie sono specificati nella convenzione attuativa del protocollo d'intesa (DGC n. 222 del 07.12.2009), che delinea anche i contenuti attuativi essenziali. In particolare, sulla base della convenzione, il Comune si impegna, nei termini previsti all'art. 1, ad attuare le prime azioni per concretizzare il Parco della Piana, dietro l'erogazione di un primo contributo regionale di 2.600.000,00 euro, come di seguito specificato:

1. la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile che colleghi il Polo scientifico con villa Montalvo;
2. l'acquisizione e il recupero di un edificio rurale da destinare a struttura del Parco;

I passaggi essenziali per la realizzazione dei due punti sopra indicati sono:

- a) variante al RU per l'apposizione del vincolo espropriativo inerente la pista ciclabile e l'edificio da recuperare, compresa la pertinenza;
- b) la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva delle opere;
- c) l'esproprio degli immobili;
- d) l'appalto dei lavori e la loro esecuzione fino al collaudo.

La convenzione, inoltre, prevede espressamente lo sviluppo di un "programma" da parte del Comune *che individui le attività prioritarie* da svolgere rispetto all'atto urbanistico, agli espropri e alla progettazione delle opere pubbliche, poiché si tratta di un procedimento amministrativo complesso che interessa diversi enti (in primo luogo Regione e Comune di Campi Bisenzio) e diversi settori dello stesso Comune di Sesto Fiorentino.

Per l'attuazione della convenzione si è reso pertanto necessario istituire un gruppo di progettazione interdisciplinare che comprende il Settore (UOA) Assetto del Territorio, il Servizio Mobilità, il Servizio Patrimonio Espropri e Contratti, l'UOA Lavori Pubblici, ciascuno per le rispettive competenze (si veda la specifica determina della DG che definisce le disposizioni operative del gruppo di progettazione).

*Trattandosi di un procedimento speciale, attuato nell'ambito del finanziamento regionale sopra richiamato, le risorse necessarie sono da reperire utilizzando il capitolo di bilancio appositamente istituito per il deposito dei finanziamenti regionali necessari per l'attuazione dell'opera, comprensivi delle spese tecniche.*

La Regione Toscana ha già versato al Comune la somma di 1.820.000,00 euro, pari al 70% del contributo previsto dalla convenzione, somma che è stata iscritta nel Capitolo di Bilancio in entrata al n. 4140/7 e nel Capitolo in uscita al n. 81061 "Opere connesse al Parco della Piana", e risulta

quindi a disposizione dell'Amministrazione comunale. Il finanziamento sopra richiamato va a costituire il Fondo disponibile per l'attuazione della convenzione, ivi compresi il programma attuativo, la variante al RU, gli espropri e la progettazione, ai sensi dell'art. 92 comma 5, D.lgs 163/2006. L'opera è inserita nel Programma Triennale 2011 adottato con deliberazione GC n. 207 del 19.10.2010 e adeguato con deliberazione GC n. 28 del 22.02.2011.

### 3. Criteri per il calcolo

Per la quantificazione del valore della progettazione occorre considerare che l'attività è divisibile in due parti:

- una parte è riconducibile all'elaborazione della variante al Regolamento urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che comporta anche il sub procedimento previsto dalla disciplina degli espropri;
- un'altra parte, preliminare, consiste nell'elaborazione di un programma delle attività tecnico-amministrative, nella concertazione tecnica tra gli enti coinvolti, e di uno studio di fattibilità preliminare per individuare nelle linee generali le fasi attuative dell'opera e gli interventi eseguibili con il finanziamento disponibile.

Tale attività è prevista dalla convenzione già richiamata, e si traduce nell'elaborazione del "Programma stralcio" attuativo del Parco della Piana. Il lavoro di progettazione del "Programma stralcio" è assimilabile, per i contenuti e per tipologia, al "Progetto direttore" elaborato nel corso del Piano strutturale, del quale ha costituito un riferimento conoscitivo specifico per gli indirizzi relativi al Parco della Piana (determina dirigenziale Assetto del Territorio n. 1669/2001). Il Programma stralcio costituisce un necessario sviluppo del Progetto direttore e una sua specificazione operativa, individuando a partire da quella base di riferimento, il modello di parco effettivamente realizzabile nella fase attuale, tenuto conto anche degli sviluppi disciplinari e normativi. Il Progetto direttore, per la parte programmatica, è stato infatti superato dagli sviluppi avvenuti negli anni successivi, in conseguenza dell'evoluzione delle politiche regionali per l'attuazione del Parco della Piana, di cui il Programma - stralcio costituisce un primo atto attuativo concreto - si vedano: l'art. 12 delle Norme generali del RU 2007, il Masterplan del Parco (Regione Toscana, 2009) e la proposta di variante al PIT (2010) approvata dalla Giunta Regionale.

Come previsto dalla determina del DG già richiamata, le prestazioni progettuali richieste verranno compensate come disposto dal Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., previa specifica quantificazione da approvare con successive determinazioni dirigenziali dei settori interessati.

*La presente nota tecnica, redatta a cura del responsabile dell'UOA Assetto del Territorio, competente per gli aspetti di natura urbanistica, è trasmessa al Direttore Generale per le specifiche competenze relative alle disposizioni che riguardano il Nucleo di progettazione interdisciplinare, rimettendo quindi la determinazione allo stesso Direttore.*

### 4. Quantificazione

Con la determina dirigenziale organizzativa del Nucleo di progettazione il programma operativo è stato articolato in due procedimenti, di seguito specificati:

- a) *per gli aspetti di natura urbanistica*: elaborazione dello "studio di fattibilità" con precisazione delle fasi attuative, individuazione del tracciato, delle aree interessate e delle linee guida per la progettazione, elaborazione della proposta di variante al RU per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, svolgimento del procedimento di variante ai sensi della LRT 1/2005;

- b) *per gli aspetti di natura progettuale*: progettazione preliminare, definitiva, esecutiva delle opere, individuazione dei lotti funzionali, procedura espropriativa, attuazione e collaudo dei lotti funzionali coperti dal finanziamento, ai sensi del D.Lgs. 163/2006;

La quantificazione dell'attività di progettazione e gestione del procedimento oggetto di questa nota tecnica è riferita alla lettera a), ossia al Programma stralcio approvato con deliberazione GC n. 186 del 18.10.2011 e alla conseguente variante urbanistica al RU per l'apposizione del vincolo, adottata con delibera CC n. 73 del 27.09.2012, che ne riassume i contenuti e determina le condizioni di fattibilità dell'opera in oggetto.

Il Nucleo di progettazione interdisciplinare è stato effettivamente impegnato nelle attività di gestione del procedimento e nella progettazione con le modalità descritte di seguito:

- il Responsabile dell'Ufficio di Piano, Arch. Lorenzo Venturini, Responsabile del Procedimento, quale progettista e coordinatore;
- il personale assegnato all'Ufficio di Piano, nelle persone di: Arch. Matilde Casciaro, per la collaborazione alla progettazione e all'elaborazione cartografica, Geom. Gianni Bartolini, quale responsabile per gli adempimenti amministrativi;
- il Responsabile del Servizio Ambiente, Ing. Leonardo Mangiarotti, per gli aspetti ambientali e naturalistici;
- il Responsabile del Servizio Mobilità, Arch. Cristiana Cristiani, per le verifiche preliminari sulla fattibilità del tracciato ciclopedonale;
- il Responsabile del Servizio Espropri e Contratti, Arch. Loredana Bianchi, per le stime preliminari finalizzate alla definizione di massima dei costi di esproprio;
- il Responsabile dei Lavori pubblici, ing. Rita Dabizzi, per le valutazioni preliminari relative al recupero edilizio del Centro servizi.

*Attività svolta, in sintesi.* La ripartizione del carico di lavoro e responsabilità della prima fase è dettagliata nelle tabelle riportate in appendice alla nota tecnica. Il lavoro di coordinamento con gli altri servizi e con gli enti esterni, l'individuazione del tracciato e l'ipotesi di un primo quadro economico di massima, necessari a verificare le priorità e le fasi attuative successive, lo sviluppo di un'idea di Parco da sviluppare a partire dal primo intervento attuativo, l'attività di consultazione e di comunicazione/partecipazione rivolta ai soggetti interessati all'esproprio, sono state svolte dall'Ufficio di Piano. Al di fuori dell'Ufficio di Piano e dell'UOA Assetto del territorio l'attività è stata prevalentemente di consultazione tra uffici per riscontri tecnici. Questi ultimi, con particolare riferimento a Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio, saranno maggiormente coinvolti per le rispettive competenze nella fase progettuale/esecutiva del procedimento, sopra identificata alla lettera b). L'attività di coordinamento con il Comune di Campi Bisenzio, cointeressato all'intervento, dopo una lunga fase preparatoria condivisa, è stata sviluppata in autonomia dal Comune di Sesto, prendendo atto che le esigenze attuative dei due comuni non risultavano allineate e compatibili con il tempo di realizzazione concordato con la regione.

*Stima dei costi in base a comparazione con atti di pianificazione analoghi.* La comparazione tra il Programma stralcio e il Progetto direttore, ai sensi della relativa normativa specifica (Codice dei Contratti, D.lgs. 163/2005, art. 92, comma 6) comporta, per la progettazione effettuata dagli uffici, la riduzione al 30% dell'importo previsto per un lavoro analogo svolto con incarico esterno. Il "Progetto direttore" richiamato nel capitolo 3 aveva un costo, nel 2001, pari a 26.297,16 euro che, rivalutati su base ISTAT al 2012, ammonterebbero a 33.108,12 euro. Dalla riduzione al 30%, prevista per la progettazione urbanistica effettuata da personale interno all'Ente, deriva un importo di circa 10.000 euro (9.932,44).

Sulla base delle considerazioni precedenti il costo per l'elaborazione del Programma stralcio, corrispondente a: elaborazione dello "studio di fattibilità" con precisazione delle fasi attuative,

individuazione del tracciato, delle aree interessate e delle linee guida per la progettazione, è stimato in 10.000 euro, inclusi oneri riflessi e IRAP.

Il costo per elaborazione della proposta di variante al RU per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, lo svolgimento del procedimento di variante ai sensi della LRT 1/2005, incluso il sub procedimento previsto dalla disciplina specifica sugli espropri (LRT 30/2005), è stimato in 6.500 euro, inclusi oneri riflessi e IRAP.

Il costo complessivo della fase urbanistica è pertanto quantificabile in **16.500 euro**, comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.

## 5. Ripartizione del fondo di progettazione

La ripartizione del fondo è articolata in due fasi:

1. la **prima fase** comprende l'elaborazione del Programma - stralcio (quantificata in 10.000 euro) e della proposta di variante al RU per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da sottoporre all'adozione del Consiglio Comunale (quantificabile in 2.000 euro). Nell'insieme la prima fase corrisponde a circa 3/4 della prestazione complessiva.
2. la **seconda fase** è riferita all'esame delle osservazioni, alla formulazione delle controdeduzioni e all'elaborazione di eventuali modifiche/integrazioni per l'atto da sottoporre alla definitiva approvazione consiliare, e corrisponde a circa 1/4 dell'attività complessiva, quantificabile nei rimanenti 4.500 euro.

Si ritiene quindi di articolare il fondo in due quote:

- la **quota 1**, corrispondente alla **prima fase**, per un importo di **€ 12.000,00** inclusi gli oneri riflessi;

la **quota 2**, corrispondente alla **seconda fase**, per un importo di **€ 4.500,00** inclusi gli oneri riflessi.

Per il dettaglio sull'attività svolta e la quantificazione della ripartizione del Fondo si veda, di seguito, l'appendice alla nota tecnica.

### a) Ripartizione della quota 1 del fondo

Si fa riferimento all'art. 3 del regolamento approvato con D.G.M. del 17.01.2000 e ss.mm.ii., che prevede all'art. 3, punto B.2:

- Responsabile del procedimento: 7%
- Tecnici/progettisti: 85%
- Amministrativi: 8%

Il fondo di cui alla quota 1, per € 12.000,00 è così ripartito:

Quota 1	€ 12.000						
RUP 7%	€ 840,00	Progettisti	Somma 85%	€ 10.200,00	Amministrat.	8%	€ 960,00
Venturini	€ 840,00						
		Venturini	85	€ 10.200,00	Bartolini	8	€ 960,00
		Casciaro					
		Mangiarotti					
		Bianchi					
		Dabizzi					
		Cristiani					
somma RUP	€ 840,00	somma progettisti	€ 10.200,00	somma amministrativi	€ 960,00		
<b>€ 12.000,00</b>							

La sub quota del 7% è attribuita al RUP, arch. Venturini; la sub quota dell'8%, riferita al personale amministrativo, è da assegnare a G. Bartolini come coordinatore amministrativo dell'attività inerente dati e materiali. La quota comprende anche le competenze del Garante della comunicazione.

La sub quota progettisti pari all'85% è attribuita tra: Venturini, Casciaro, Mangiarotti, Bianchi, Dabizzi, Cristiani; la ripartizione è stabilita in base al ruolo operativo specifico e all'entità del carico di lavoro (si veda il dettaglio nell'appendice alla nota tecnica).

Ripartizione sub quota progettisti 85%			
	€	%	€
Venturini (coord.)	€ 10.200,00	48	€ 4.896,00
Casciaro		24	€ 2.448,00
Mangiarotti		8	€ 816,00
Bianchi		6	€ 612,00
Dabizzi		6	€ 612,00
Cristiani		8	€ 816,00
<b>somma</b>		<b>100</b>	<b>€ 10.200,00</b>

La **quota 1** del fondo è quindi così ripartita tra progettisti, amministrativo e RUP:

<b>Totale quota 1</b>	<b>€ 12.000,00</b>
Venturini (prog + RUP)*	€ 5.736,00
Casciaro	€ 2.448,00
Mangiarotti	€ 816,00
Bianchi	€ 612,00
Dabizzi	€ 612,00
Cristiani	€ 816,00
Bartolini**	€ 960,00
<b>somma</b>	<b>€ 12.000,00</b>

\* Comprende la quota RUP \*\* Quota amministrativo

Le quote sopra individuate, comprensive degli oneri riflessi, risultano dalla tabella seguente:

Qualifica	Cognome	Nome	% INAIL	% Premio	Quota spettante NETTA	Ritenuta CPDEL	Ritenuta INAIL	Ritenuta IRAP	Quota LORDA
RUP	Venturini	Lorenzo	2,020%	7,00%	€ 625,37	€ 148,84	€ 12,63	€ 53,16	€ 840,00
Tecnico (coord)	Venturini	Lorenzo	2,020%	85%	€ 3.645,03	€ 867,52	€ 73,63	€ 309,83	€ 4.896,00
Tecnico	Casciaro	Matilde	2,020%		€ 1.822,51	€ 433,76	€ 36,81	€ 154,91	€ 2.448,00
Tecnico	Mangiarotti	Leonardo	2,020%		€ 607,50	€ 144,59	€ 12,27	€ 51,64	€ 816,00
Tecnico	Bianchi	Loredana	2,020%		€ 455,63	€ 108,44	€ 9,20	€ 38,73	€ 612,00
Tecnico	Dabizzi	Rita	2,020%		€ 455,63	€ 108,44	€ 9,20	€ 38,73	€ 612,00
Tecnico	Cristiani	Cristiana	2,020%		€ 607,50	€ 144,59	€ 12,27	€ 51,64	€ 816,00
Amministrativo	Bartolini	Gianni	0,808%	8,00%	€ 721,22	€ 171,65	€ 5,83	€ 61,30	€ 960,00
				<b>100%</b>	<b>€ 8.940,39</b>	<b>€ 2.127,83</b>	<b>€ 171,84</b>	<b>€ 759,94</b>	<b>€ 12.000,00</b>

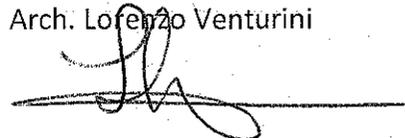
<b>% CPDEL</b>	<b>% IRAP</b>
23,80%	8,50%

**b) Ripartizione della quota 2 del fondo**

La quota 2 del Fondo, pari a € 4.500,00 comprensiva degli oneri riflessi, sarà ripartita a consuntivo tra i partecipanti al Nucleo di progettazione individuati al paragrafo precedente, a seguito della conclusione del procedimento, corri ponente all'approvazione della variante al RU.

Sesto Fiorentino, 14 novembre 2012

Il responsabile UOA  
Assetto del Territorio  
Arch. Lorenzo Venturini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Venturini', is written over a horizontal line.

### Appendice. Quantificazione del carico di lavoro – metodo ed elaborazioni

Le tabelle che seguono danno conto del carico di lavoro impiegato dalle persone coinvolte nell'elaborazione del Programma stralcio e della variante al RU, così come già parzialmente rendicontato alla Regione Toscana in occasione del monitoraggio periodico relativo all'attuazione. La rendicontazione è divisa in due parti:

- 1) l'elaborazione del Programma stralcio, approvato a ottobre 2011;
- 2) la variante al RU, adottata a settembre 2012.

Il rendiconto è da completare con lo sviluppo del programma attuativo, in primis con l'approvazione definitiva della variante al RU, che conclude la fase di competenza urbanistica. La fase successiva, di competenza prevalente del Servizio Mobilità e dell'UOA Lavori Pubblici sarà rendicontata dai responsabili competenti.

*Nota: le quantità e le attività elencate di seguito costituiscono una base valutativa per la stima dei carichi di lavoro; la valutazione complessiva e la proposta della nota tecnica, quindi, non si basano esclusivamente sui dati analitici riportati, ma su una valutazione complessiva dei contributi quali/quantitativi alla progettazione.*

Attività finalizzata al Programma stralcio	data	ore/persona	partecipanti
ricognizione sul campo per individuazione del tracciato	lug-10	8	Matilde Casciaro, Cristiana Cristiani, Lorenzo Venturini
predisposizione di una proposta cartografica per il tavolo tecnico di coordinamento di cui al punto seguente sulla base della ricognizione sul campo	lug-10	16	Matilde Casciaro, Lorenzo Venturini
tavolo tecnico di coordinamento con Campi, Consorzio di Bonifica, finalizzato all'individuazione della rete sovracomunale delle ciclabili e formulazione di una proposta in vista del laboratorio per la variante al PIT	lug-10	6	Matilde Casciaro, Lorenzo Venturini
predisposizione di un programma di lavoro preliminare, propedeutico all'avvio della fase amministrativa (variante al RU e progettazione/esecuzione)	set-nov-10	24	Lorenzo Venturini
riunioni tecniche interne per la stesura di un'ipotesi organizzativa del programma di lavoro intersettoriale	gen-11	3	Graziella Beni, Rita Dabizzi, Leonardo Mangiarotti, Lorenzo Venturini
elaborazione della cartografia preliminare per l'individuazione delle proprietà catastali interessate dal progetto	feb-11	8	Matilde Casciaro
collaborazione all'elaborazione della cartografia catastale e al programma preliminare	feb-11	6	Venturini, Loredana Bianchi
riunione del tavolo tecnico con campi Bisenzio e del successivo tavolo tecnico con campi e con la regione per la presentazione del programma di lavoro preliminare, per la condivisione dell'ipotesi di tracciato e del percorso amministrativo	mar-11	3	Graziella Beni, Matilde Casciaro, Cristiana Cristiani, Lorenzo Venturini
stesura di una proposta di organizzativa di coordinamento tra i settori in base alle competenze e individuazione dei nuclei di progettazione	mar-apr-11	18	Graziella Beni, Lorenzo Venturini
sopralluoghi verifiche del tracciato	lug-ago-11	8	Cristiani Venturini
riunione tavolo tecnico interno. Vedi ODG e verbale	set-11	3	Landi, Soldi, Venturini, Cristiani, Dabizzi, Bagnoli, Bartolini, Bianchi

riunione con Cristiani su ipotesi di parcheggi ai margini della ciclabile	set-11	2	
riunione regione. Passaggio di verifica sulla proposta di variante al RU e dettagli sulla tempistica e finanziamento.	set-11	2	Venturini (con Campi) in Regione
riunione al consorzio con m soldi per valutare ipotesi aree a margine della pista	set-11	2	Venturini, Soldi
particellare esproprio RU	set-11	6	Casciaro
impostazione variante	set-11	8	Venturini Casciaro
ricerca dati su contratti per vicinali	Set-	2	Bartolini
impostazione accordo con proprietari delle viabilità private	set-ott-	3	Bartolini, Doretti
redazione programma stralcio	set-ott	12	Venturini Mangiarotti Dabizzi
sopralluogo lotto zero	ott-11	3	Cristiani Venturini
adempimenti integrativi particellare di esproprio	ott-11	6	Bianchi

ore/persona progettisti	ore	percentuale %
Venturini	116	48
Casciaro	55	23
Cristiani	25	10
Dabizzi	18	7
Mangiarotti	15	6
Bianchi	15	6
<b>somma</b>	<b>244</b>	<b>100</b>

Per la fase successiva, da ottobre 2011 a settembre 2012, relativa agli sviluppi del procedimento urbanistico di variante al RU, il personale impegnato è essenzialmente quello dell'Ufficio di Piano, con particolare divisione dei compiti: Venturini: coordinamento progettazione e RUP, progettazione, attività di coordinamento con gli altri enti; Bartolini: comunicazione e parte amministrativa, Casciaro: elaborazione progettuale e cartografia.

Attività post Programma stralcio (variante al RU 2012)			
attività	data	ore/individuo	partecipanti
incontro con mobilità	mar-12	2	Cristiani Venturini
incontro con Campi per verifica delle rispettive varianti al RU. Riscontro del ritardo di Campi sui tempi del cronoprogramma	mar-30	1	Venturini, Bartolini, Nieri
incontro per verificare le macrovoci del QTE del finanziamento della piana, dopo la stima dei costi di esproprio ricevuta da Bianchi. aggiornamento sull'esito dell'incontro di venerdì prossimo con campi per l'accordo di programma	apr-02	1	Venturini Bianchi
incontro tra sindaci a Campi	apr-11	4	Gianassi, Chini, Soldi, Venturini, Nieri
incontro di aggiornamento con mobilità e LLPP	apr-16	1	Venturini, Dabizzi, Cristiani
incontro con WWF per approfondimenti sulla piana	mag-03	1	Venturini, Mangiarotti
incontro con frontisti esproprio ciclabile	mag 7-8	4	Venturini, Bartolini, Cristiani, Bianchi, Casciaro
Regione, aggiornamento progetti Parco della Piana	mag-16	2	Venturini
incontro con frontisti esproprio ciclabile	mag-28		Venturini, Bartolini, Cristiani, Bianchi, Casciaro

Verifica degli adempimenti relativi alla pista ciclabile. Completamento istruttoria VAS	lug-11	2	Venturini, Bartolini Casciaro, Mangiarotti
verifiche sulla ciclabile con mobilità	lug-16	2	Venturini, Cristiani, Casciaro
attività di progettazione della variante	agosto	14	Venturini
verifiche e adempimenti per la procedura esproprio e variante al RU	settembre	9	Casciaro
attività di predisposizione per l'adozione della variante.	settembre	6	Venturini, Bartolini, Casciaro
adozione della variante. Commissione urbanistica	settembre	3	Venturini

La tabella che segue riassume gli impegni orari, fornendo un'indicazione dell'impegno dei partecipanti.

ore/persona progettisti	ore	percentuale %
Venturini	45	51
Casciaro	23	26
Cristiani	10	11
Dabizzi	2	2
Mangiarotti	3	3
Bianchi	5	6
<b>somma</b>	<b>88</b>	<b>100</b>

Nella tabella sono stimate per difetto le ore di lavoro effettivamente svolte dall'Ufficio di Piano (Venturini, Casciaro, Bartolini), sia per gli adempimenti amministrativi che per l'elaborazione materiale del progetto, che innalzano la quota specifica di lavoro svolto dalle persone elencate; lo stesso dicasi per le verifiche ai fini VAS effettuate con il Servizio Ambiente.

La ripartizione finale delle quote progettisti deriva dalla somma delle ore complessive svolte in ognuna delle due fasi, tradotte in percentuale, al cui risultato sono applicate valutazioni qualitative che ne modificano in alcuni casi, e in misura modesta, il risultato. La quota % di ripartizione del fondo progettisti è la seguente:

Ripartizione sub quota progettisti	%
Venturini	48
Casciaro	24
Mangiarotti	8
Bianchi	6
Dabizzi	6
Cristiani	8

Nella tabella non sono incluse le quote del RUP e del personale amministrativo, calcolate a parte secondo i parametri di legge (si veda sopra, la nota tecnica).